



ANDREA PELIZZARO —

PREMIO NOCIVELLI 2022

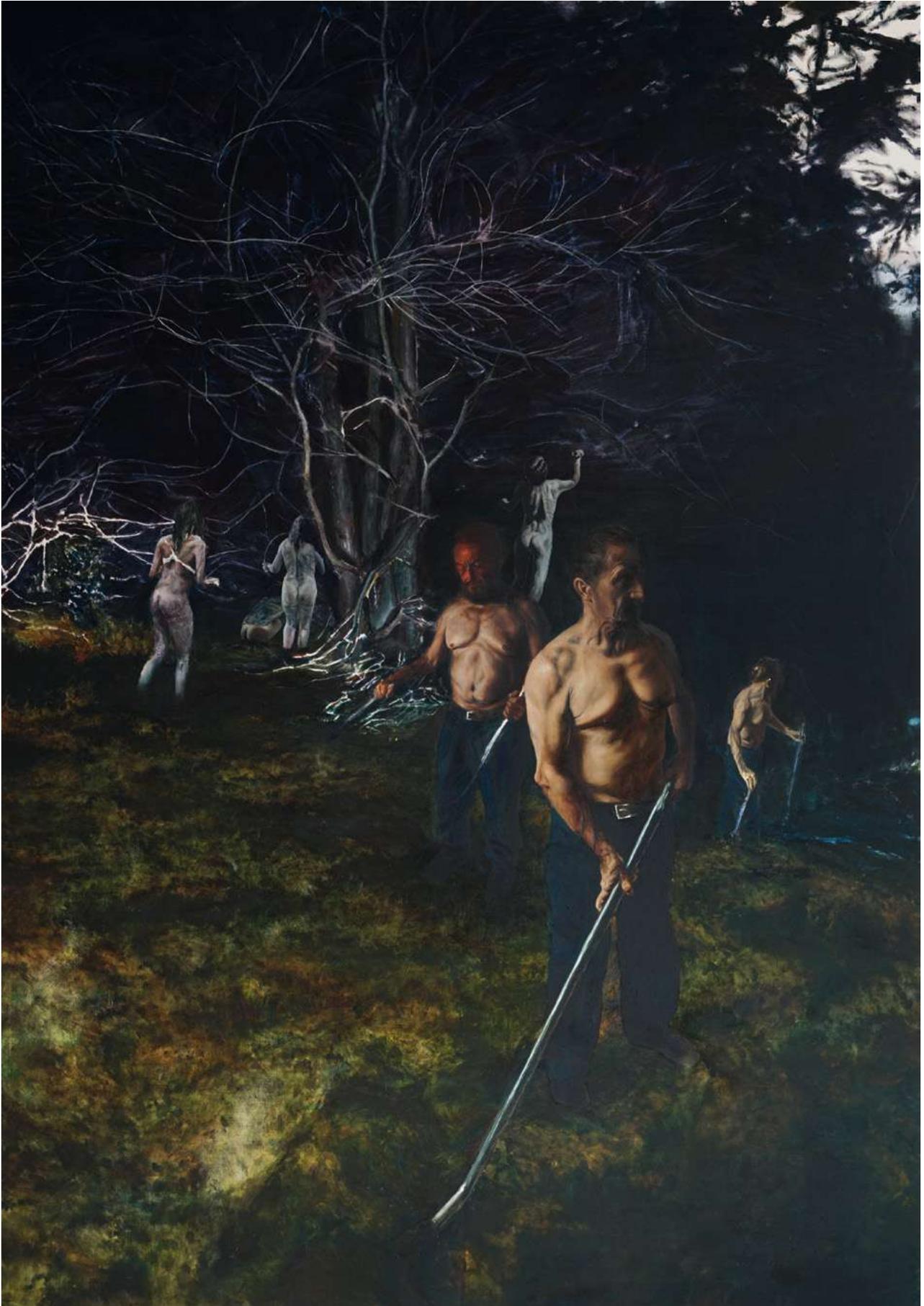
Intervista di **Matteo Galbiati**

Per commemorare e onorare la memoria dell'imprenditore **Luigi Nocivelli** (1930-2006), appassionato sostenitore dell'arte e della cultura in generale, la famiglia istituisce l'**Associazione Culturale Techne** che, dal 2009, si fa promotrice del **Premio Nocivelli** a lui dedicato (le iscrizioni all'edizione 2023 rimangono aperte fino al 14 giugno). Forte delle partnership con i principali enti e istituzioni culturali, pubbliche e private,

questo Premio si rivolge al sostegno e alla promozione degli artisti *under 40* che concorrono candidandosi nelle sezioni di fotografia, pittura e scultura. Dopo la selezione della giuria, che cambia componenti ad ogni edizione, il vincitore è nominato nel corso di una presentazione pubblica a latere della mostra che si tiene, come ogni anno, nel mese di settembre. Con *Portraits of a drunk boy*, **Andrea Pelizzaro** è il **Vincitore**



Andrea Pelizzaro, *Portraits of a drunk boy*, 2021, olio su tela, cm 35x25 cad.





Assoluto della passata edizione, a lui rivolgiamo le nostre brevi domande.

La tua ricerca si muove nel variegato mondo della pittura di figura e con soluzioni che si collocano tra la metafisica e un'immaginazione fantastica: quali temi portanti affronti nel tuo lavoro? Cosa restituiscono le tue visioni?

I temi sono le figure umane e la relazione di queste con lo spazio circostante, così come il buio e il mistero di quanto nasconde. Mi interessano le composizioni ambigue. Si tratta di realizzare delle immagini da deciptare nelle quali le figure non sono impegnate in azioni che possano essere identificate in modo univoco. L'osservatore è libero di decidere da sé la storia raccontata sulla base di quello che pensa di vedere. Trovo interessante la possibilità interpretativa che un'immagine porta con sé.

Mi hai detto anche che eri pronto alla rinuncia, ad abbandonare ogni cosa, poi è arrivato il Premio Nocivelli, una vincita inattesa che ha ribaltato tutto...

Dopo aver dedicato molti anni alla pittura sentivo che era il momento di dedicarmi ad altro. Non avevo conseguito riconoscimenti particolarmente importanti e volevo concentrarmi su altri progetti. Ero alla fine di un ciclo. La vincita del Premio Nocivelli è stata inaspettata e ha ribaltato tutto. Ho vinto con due tele di piccolo formato, realizzate da alcuni scatti personali provenienti da una serata estiva di festa. È stato emozionante, il mio lavoro è stato riconosciuto come valido e dunque premiato. L'allestimento per la mostra dei finalisti a Palazzo Martinengo, inoltre, è stato motivo di crescita, non avevo mai allestito un così grande numero di miei lavori, e nemmeno in

uno spazio simile. La vittoria è stato un incentivo a dipingere ancora e con maggiore convinzione.

Quindi riparti da un nuovo inizio con la realizzazione, finanziata dal Premio Nocivelli, di un progetto completamente inedito: un libro d'artista che, edito da Vanillaedizioni e con la supervisione critica di Daniele Astrologo Abadal, apre una prospettiva differente sui contenuti della tua ricerca. Quali sono le novità in questo senso? Quali i contenuti?

Generalmente nei lavori mi concentro sulle figure umane in relazione allo spazio circostante. In questo nuovo progetto ho deciso di focalizzarmi esclusivamente sui volti. Il libro d'artista sarà una sorta di bestiario, all'interno del quale presenterò una raccolta di volti di "animali" appartenenti alla specie umana. Ci sarà un breve testo ad accompagnare ogni volto, uno per ogni "animale". Si tratta di dipingere individui de-personificandoli e analizzarne i volti con uno sguardo più analitico e imparziale.

ANDREA PELIZZARO nasce a Dolo (VE) nel 1994. Nel 2014 consegue il diploma presso il Liceo Artistico A. Modigliani di Padova. Nel 2020 e 2021 partecipa a *Extra Ordinario Workshop*, workshop a cura di Daniele Capra, Nico Covre e dell'Atelier F a Marghera (VE). Nel 2021 consegue il Diploma Accademico di Secondo Livello in Arti Visive e Discipline dello Spettacolo – Pittura all'Accademia di Belle Arti di Venezia presso la cattedra del docente Carlo Di Raco. Nel 2022 è uno dei finalisti alla *104ª Collettiva Giovani Artisti* a cura di Stefano Coletto, Fondazione Bevilacqua La Masa a Venezia. Nello stesso anno è il vincitore assoluto del Premio Nocivelli ed espone alla mostra dei finalisti a cura di Daniele Astrologo Abadal a Palazzo Martinengo, Brescia. Nel 2023 è uno dei finalisti del premio San Fedele a Milano. Vive e lavora tra Padova e Venezia. In settembre sarà presente alla collettiva del Premio San Fedele a Milano e alla Biennale di Monza. In novembre presenterà il libro d'artista prodotto dal Premio Nocivelli a Palazzo Martinengo di Brescia.

Info: www.premionocivelli.it